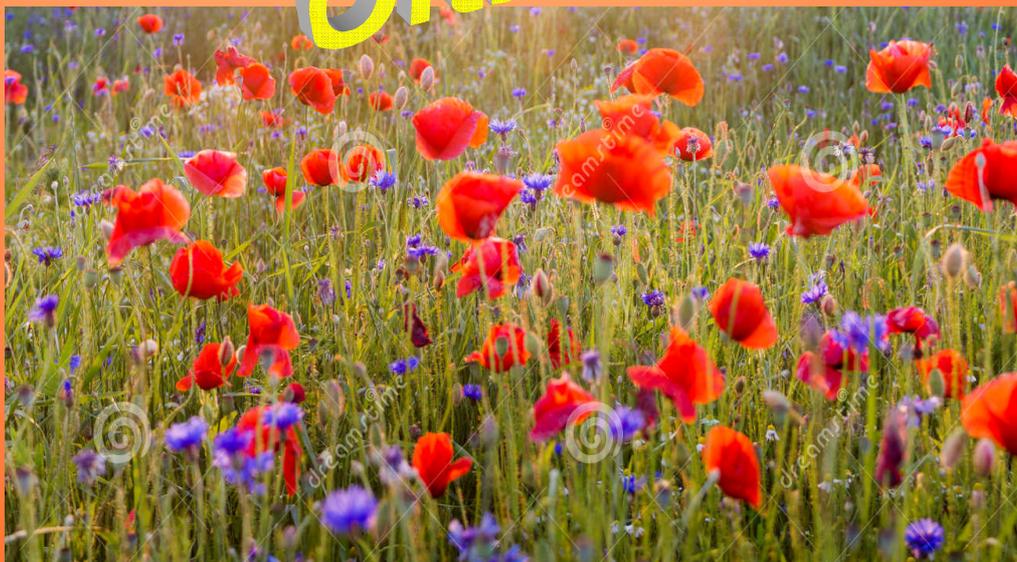


4P Passi

Anno XX N° 207 - maggio 2019

notiziario mensile a cura del Gruppo Escursionistico

oltrelacittà



Copia riservata per

«Nome società»
«Riga 1 indirizzo»
«Riga 2 indirizzo»
«Città»

**Dalla Colla al Giogo
Firenze - Galliano
Bismantova**

Dalla Colla al Giogo 5 maggio

BLOCK NOTES: Dalla Colla al Giogo: 5 maggio 2019
I soci partecipanti alle gite devono essere adeguatamente equipaggiati a seconda del tipo di escursione

Organizzatori - Sestini Graziella - La Corte Antonio

RITROVO: ore 7:45 Via del Perugino ang. Via Simone Martini

PARTENZA: ore 8:00

TRASPORTO: Pullman

PRANZO: a sacco

ESCURSIONE: facile (km.12 circa)

DURATA ESCURSIONE : 4:00 ore circa

DISLIVELLO: mt. 150 circa



Quota di partecipazione: € 20,00

Iscrizioni a partire da martedì 23 aprile 2019 dalle ore 21:15 in sede di persona o per telefono e successivamente telefonando al referente Graziella Sestini cell. 3393170855

 **Associazione Culturale "Naikè"**
Via di Scandicci Alto, 29 - 50018 Scandicci
Codice Fiscale: 94226130485

organizza il

**TORNEO
DI
BURRACO**

a scopo benefico

presso la
Casa del Popolo di S. Bartolo a Cintoia

Venerdì 10 maggio 2019

Quota di Partecipazione **€ 5,00**

Per info e prenotazione:
Lucia 3396290484



**Oltrelacità
collabora
all'organizzazione
del torneo di
Burraco**

**Possono partecipare
soci e non soci**

**Alla fine del torneo i primi
classificati riceveranno un
Premio extra**

XXIV Firenze - Galliano 11 maggio

Come ormai da consuetudine, anche quest'anno abbiamo trovato un tratto di percorso inedito per la nostra immancabile escursione : la "Firenze - Galliano"! Siamo anche certi (camminatori e no) che invece i nostri amici di Galliano non faranno variazioni alla bontà e abbondanza del percorso "culinario", soprattutto alla voce TORTELLI !

Dopo queste premesse non ci rimane che dirvi:

VI ASPETTIAMO NUMEROSI !!!!!!!!!!!

Itinerario - Partiremo da Careggi, poi Terzollina, Cercina e Ceppeto. Si scende a Fontebuona per risalire fino a Monte Senario, Badia del Buonsollazzo, San Piero e infine Galliano. Alla Badia del Buonsollazzo valuteremo se proseguire a piedi o se invece scendere a Vaglia e con il treno arrivare a San Piero e terminare la camminata a piedi fino a Galliano.

CENA ORE 19:30 **Menu** € 23,00

*Antipasti misti
Tortelli Mugellani e Tagliatelle
Pecorino e baccelli
Dolce - Acqua - vino - caffè*

**IN CASO DI ANNULAMENTO DELL'ESCURSIONE
LA CENA SI SVOLGERA' UGUALMENTE**

BLOCK NOTES - Firenze - Galliano 11 maggio 2019
I soci partecipanti alle gite devono essere adeguatamente equipaggiati a seconda del tipo di escursione

Organizzatori - Mauro Mauri

RITROVO - ore 7:15 viale Morgagni ingresso Ospedale Careggi

PARTENZA - ore 7:30

PRANZO - A sacco

ESCURSIONE - Impegnativa

DURATA - ore 10 circa - km 32 circa



Per le iscrizioni all'escursione e/o alla cena rivolgersi entro
martedì 7 maggio a: Mauro Mauri cell. 3478708183

BISMANTOVA

19 MAGGIO



Situata vicino alla cittadina di Castelnuovo ne' Monti, Appennino reggiano, la "Pietra", è una meraviglia della natura, una montagna veramente unica e particolare come ce ne sono poche al mondo con la forma caratteristica, una sagoma squadrata con pareti a picco e prateria sommitale piatta, visibile da gran parte dell'Appennino reggiano. Il singolare rilievo calcarenitico poggia su un letto di argille e costituisce la più caratteristica forma di erosione selettiva della regione, vecchia di 30 milioni di anni, formatasi da un'eruzione geologica originata da spinte orogenetiche e poi modificata e modellata dagli agenti atmosferici. È alta 1077 m. ed ha un alto contenuto di quarzo, pietre verdi e fossili. Era molto conosciuta anche nei tempi antichi e il sommo poeta Dante (cui è intitolata la grande piazza situata alla base della grande parete) la cita nella Divina Commedia Canto IV versetti 25/27 del Purgatorio: "Vassi in Sanleo e discendesì in Noli, montasi su in Bismantova 'n cacume con esso i pie'; ma qui convien ch'om voli".



Eremo di San Benedetto - Le prime notizie dell'Eremo, situato a 947 metri d'altitudine, risalgono al 1411, nel 1422 si ha la testimonianza della dedizione al Santissimo Salvatore. Rimane in luogo una epigrafe recante la dicitura "MCCCCXXII - DIE XVI IUNII".

Dal 1617 è meta di pellegrinaggi, all'intitolazione originaria viene associata quella della Beata Vergine, divenuta di uso corrente a partire dal 16-

35. Nel 1925 si insediò un gruppo di Monaci Benedettini, provenienti dal Monastero di San Giovanni Evangelista di Parma, che subentrò agli eremiti del Terz'Ordine Francescano. L'Eremo è stato rifatto e ampliato nel 1957. Il corredo di affreschi quattrocenteschi conservati nella chiesa è degno di nota e tra questi spicca una pregevole immagine della Madonna con il Bambino, opera di maestri emiliani dell'epoca.

Escursione

L'itinerario è una parte del Sentiero Lazzaro Spallanzani (scienziato reggiano illuminista del Settecento). Da piazzale Dante, dove si ha l'immagine più bella, si sale una scalinata che ci conduce alla base della parete, dove è situato l'eremo di San Benedetto: da qui partono i due itinerari, il principale e la Ferrata degli Alpini che raggiungono entrambi la prateria che caratterizza la sommità panoramica.

La ferrata

La targa "Ferrata degli Alpini", apposta alla base della parete, ci indica l'attacco. Prima di trovare il cavo di ferro dobbiamo superare un breve tratto e poi agganciamo i moschettoni e saliamo: la ferrata è spettacolare, praticamente verticale e per salire ci si serve di alcuni appoggi fissati nella parete; come sempre è **obbligatoria l'attrezzatura da ferrata (imbracatura, cordino, dissipatore, moschettoni e casco)**.

Per compierla occorre 1h/1h30 e richiede un buono sforzo fisico, ma la soddisfazione quando si arriva sul pianoro sommitale è enorme: il panorama ci ripaga di tutto. Comunque o per via ferrata o per il sentiero escursionistico la Pietra di Bismantova è talmente meravigliosa che va visitata in tutti i modi.



B L O C K N O T E S: Pietra di Bismantova 19 maggio 2019

Organizzatori - Marcello Mazzoni - Maurizio Susini

RITROVO - ore 7.00 Via del Perugino ang. Via S.Martini

PARTENZA - ore 7.15

ESCURSIONE - Medio/Facile (per la ferrata Impegnativa)

DISLIVELLO - mt 250

DURATA - Ore 3.00

TRASPORTO - Pullman

PRANZO - a sacco



QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 23,00

Iscrizioni da martedì 7 maggio in sede telefonando o di persona e successivamente telefonando al referente

Marcello Mazzoni cell. 3356424286

Apuane - La Via Vandelli

La via Vandelli è un'antica strada commerciale e militare del Ducato di Modena.



Riferimenti storici

La strada necessaria alla continuità politica e territoriale, fu fortemente voluta dal Duca Francesco III d'Este e collegava originariamente le città di Modena e Massa. Nel 1741 il Duca concluse il matrimonio del figlio Ercole con Maria Teresa Cybo-Malaspina erede del Ducato di Massa e Carrara, e così Modena acquistò l'ambito sbocco al mare di cui aveva l'esigenza politica, tattica e strategica e commerciale. L'antica Via Bibulca romana era nei fatti completamente inservibile e non recuperabile. Per questo motivo, l'abate ingegnere, geografo e matematico di corte Domenico Vandelli fu incaricato di concepire e disegnare un nuovo tracciato stradale che fosse all'avanguardia dei tempi e di dirigerne personalmente i lavori unitamente al *Magistrato della Guerra* del Ducato. La via Vandelli fu quindi così denominata proprio in onore del suo ideatore e costruttore. La strada ducale modenese rappresenta una sfida tecnica notevole per il suo tempo ed ha in sé numerose innovazioni. Percorre un ambiente montano ripido ed impervio attraverso l'Appennino e poi attraverso le Alpi Apuane, sulle pendici del Monte Tambura ove la strada raggiunge la sua quota maggiore a 1634 metri s.l.m. Per queste motivazioni Vandelli fu indotto a concepire nuove metodiche cartografiche che contenessero anche riferimenti altimetrici ad uso matematico. Introdusse quindi le linee di livello di quota costante: le isoipse Vandellis. La costruzione iniziò nel 1738 e nel 1751 la strada si poteva considerare conclusa. Tuttavia, nel seguito, per completare l'opera, lungo la strada vennero costruite stazioni di manutenzione e stazioni di sosta per il cambio e l'abbeveraggio dei cavalli, ostelli, piazzole per lo scarico ed il carico delle merci, guardine per i militi addetti al presidio ed al pagamento dei pedaggi, ecc. Si era di fatto giunti ad avere la prima strada italiana carrozzabile logisticamente gestita che si inerpica lungo i fianchi scoscesi delle montagne. Una ampia piazzola ottenuta dall'intaglio della roccia, utile per la gestione logistica delle merci in transito e ubicata lungo il tratto massese del percorso, prende ancora il nome di *Finestra Vandelli*. Il tratto più critico era rappresentato dal Monte Tambura. Domenico Vandelli dovette progettare il percorso stradale mantenendo una ripidità accettabile ed una percorrenza agevole per i carriaggi. Nonostante la soluzione fosse ingegneristicamente molto valida, le problematiche ambientali legate soprattutto all'impiego nel periodo invernale ed alla neve, erano chiaramente insormontabili.



Inaugurata nel 1752, la via Vandelli attraversava duri tratti montani, fu utilizzata pienamente sino al 1798 anno in cui il Ducato di Modena e Reggio subì gli eventi rivoluzionari francesi e napoleonici. Con l'annessione del Ducato di Modena e

Reggio al nascente stato italiano nel 1859, la strada perse importanza e soprattutto il prezioso sostegno economico per la sua manutenzione, e così in poco tempo subì un brusco degrado.

La strada oggi - Nonostante il degrado, la strada si presenta in molti tratti ancora oggi perfettamente agibile grazie alla tecnica di costruzione impiegata: massicciate in pietra realizzate a secco che nel tempo hanno superato le infiltrazioni degli agenti atmosferici e le scosse sismiche. Alcuni tratti in piano dell'antica carreggiata sono stati invasi dalle coltivazioni, altri sono stati asfaltati e compresi nella viabilità ordinaria. I tratti più spiccatamente montani invece sono praticamente inalterati. Oggi un imponente lavoro di restauro effettuato dal Comune di Massa e dal Parco Naturale Regionale delle Alpi Apuane ha restituito all'antico splendore una parte del tracciato più arduo e pericoloso al pubblico, vale a dire quella porzione che si snoda tra Resceto e il passo Tambura. Il sentiero del C.A.I. n° 35 percorre in buona parte la via Vandelli e permette oggi una rivalutazione di questo arduo e panoramico percorso consentendo di nuovo il transito montano alle sempre più numerose persone che vi praticano il trekking.

BLOCK NOTES : La Via Vandelli 2 giugno 2019

Organizzatori - Marcello Mazzoni - Maurizio Susini

RITROVO - ore 6.45 Via del Perugino ang. Via S.Martini

PARTENZA - ore 7.00

ESCURSIONE - Impegnativa

DISLIVELLO - mt 1.100

DURATA - Ore 6 circa

TRASPORTO - Mezzi propri

PRANZO - a sacco



QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 20.00

Coloro che metteranno a disposizione la propria auto saranno rimborsati con € 65.00

Iscrizioni da martedì 21 maggio in sede telefonando o di persona e successivamente telefonando al referente

Marcello Mazzoni cell. 3356424286

Soggiorno BASILICATA

Si ricorda a tutti i partecipanti al soggiorno di versare il secondo acconto di

EURO 250 entro il 28 maggio

Il costo definitivo è di euro 570 compresa la tassa di soggiorno.
Supplemento singola € 80

Il saldo di euro 270 è da versare entro il 30 luglio

Le quote possono essere versate anche con bonifico bancario

Iban IT34U0312702801000000000593

PROGRAMMA ESCURSIONI 2019

Maggio: 5 - Dalla Colla al Giogo
Sabato 11 - Firenze - Galliano
19 - Bismantova

Giugno: 2 - La Via Vandelli
16 - Pian di Novello
22/24 - Dolomiti (rifugio)

Luglio: 7 - San Piero a Grado - Tirrenia
Sabato 20 - Notturna

Settembre: Dom. 1 - dom. 8 - Basilicata
15 - Vinca - Colonnata
29 - Corri la Vita

Ottobre: 6 - Tellaro - Ameglia - La Serra
20 - Fico (Bologna)

Novembre: Ven.1 - dom. 3 - L'Aquila e Amatrice
17 - Boschetto - Certosa

Dicembre: 1 - Maiano - Fiesole

LEGENDA SIMBOLI



TURISTICA

Facile adatta a tutti



FACILE

Escursione inferiore a 4 ore
Dislivello massimo 300 m.



MEDIA

Escursione inferiore a 5 ore
Dislivello massimo 500 m.



IMPEGNATIVA

Escursione superiore a 5 ore
Dislivello oltre 500 m.



DIFFICILE

Escursione di lunga percorrenza
Notevole dislivello e tratti esposti

CASA DEL POPOLO di SAN BARTOLO a CINTOIA

IL GRUPPO SI RIUNISCE IL MARTEDI' ALLE ORE 21.15 PRESSO LA SEDE

"QUATTRO PASSI" periodico di informazione per i soci del GRUPPO ESCURSIONISTICO 'OLTRELACITTA'

Sede e redazione: Casa del Popolo di San Bartolo a Cintoia - via S. Bartolo a Cintoia 95 - 50142 FIRENZE

Tel. 055 733.10.53 cell. 3312065170 - e-mail oltrelacitta@tin.it

Redazione: Donatella Deotto - Agostino Di Chiazza - Gabriella Innocenti - Mauro Mauri - Mirko Mosca

DIRETTORE RESPONSABILE: Maurizio Susini - STAMPATO E DISTRIBUITO IN PROPRIO